Il consumo di pesce può prevenire il cancro della prostata?

Data 27 giugno 2001
Categoria oncologia

Uno studio condotto dal Karolinska Institut di Soccolma ,nel periodo compreso dal 1967 al 1997, su una coorte di 6.272 uomini residenti in una regione della Svezia con tradizionalmente alto consumo di pesci grassi come salmone , aringhe e maccarelli ha aggiunto nuove evidenze alla ipotesi che il consumo di acidi grassi omega 3 possa rappresentare un fattore protettivo contro il ca della prostata.
Durante il follow up durato 30 anni 460 uomini ammalarono di cancro alla prostata e di questi 340 ne morirono.Gli uomini che consumarono pesce in quantità modeste o rilevanti ebbero un rischio da 2 a 3 volte inferiore rispetto a coloro che non consumarono pesce.
L'ipotesi è che il consumo di pesce riduca il rischio di cancro alla prostata attraverso inibizione della biosintesi degli eicosanoidi derivati dall'acido arachidonico.
Lo studio European Prospective Investigation into Cancer and Nutrition (EPIC) ha evidenziato alti (fino a 3 o 4 volte la norma) livelli di EPA (acido eicosapentanoico) tra gli uomini di Svezia e Danimarca che consumano pesci grassi.
L'EPA compete con l'acido arachidonico come substrato per la sintesi di prostaglandine ,così alte concentrazioni di EPA possono produrre importanti modificazioni sulle concentrazioni delle prostaglandine capaci di promuovere la crescita tumorale.
R.F.(Fonte:Lancet 2001;357:1764-65)

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 15/11/2026 alle ore 2:17 | Pagina 1 di 1